

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Ambrogio da Bollate 16. Isolato delimitato da via Stazione e via Giacomo Matteotti.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, secondo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con problemi di usura delle paratie lignee delle finestre; si segnala la presenza di graffiti su parte della cinta muraria esterna in blocchi di pietra irregolari a vista.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati all'inserimento di strutture protettive (tettoia laterale) e al rifacimento degli infissi, dei serramenti e delle coperture.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura perimetrale in reticolato lapideo a vista.

PIANTA: rettangolare (due parallelepipedi perpendicolari a sviluppo N-S ed E-W) con cortile perimetrale e giardino retrostante.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, completamente ritinteggiato di una tonalità marrone chiaro e organizzato su due piani fuori terra e un piano seminterrato, è composto di due corpi di fabbrica parallelepipedi perpendicolari, con zoccolatura perimetrale in materiale lapideo a vista. All'affaccio su via Ambrogio da Bollate, la facciata, orientata a E, spicca per la variabilità volumetrica degli alzati, con la struttura aggettante anteriore, sulla cui parete sono collocate due finestre rettangolari sovrapposte, profilate, mensolate e protette da griglie metalliche, che funge da pseudo torretta, con i due ingressi posti sui fianchi, all'innesto con il corpo di fabbrica retrostante a sviluppo orizzontale, qualificati da una zona a patio colonnato, con archi a tutto sesto poggianti su capitelli in stile corinzio; strutture che sorreggono le rispettive aree balconate e finestrate del primo piano (quella del fianco destro è protetta da una tettoia spiovente; quella del lato sinistro, affiancata da una coppia di finestre rettangolari sovrapposte). I fianchi S e N risultano privi di innesti architettonici o aperture parietali. Il retro è bipartito mediante l'innesto di una tettoia mediana che separa i due ordini di finestre, con ingressi indipendenti al piano terra, ampio giardino e corpi di fabbrica ausiliari di servizio (garage, cantine).

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio, di gusto liberty, fa parte di un'ampia ed eterogenea serie di villette a due piani fuori terra, ampiamente presenti in territorio bollatese, edificate fra la fine del primo e il terzo quarto del XX secolo. Come in altre strutture similari, anche nel caso in oggetto si rileva la sobrietà e politezza formale delle linee, delle volumetrie e degli spazi, caratteri ampiamente presenti in svariati edifici di Bollate. A ritornare sono anche le profilature scanalate e modanate delle finestre, la zoccolatura in materiale lapideo a vista, nonché la vena eclettica, molto in voga nell'architettura liberty, della struttura a doppio patio angolare colonnato e raccordato ad archi a tutto sesto, di rimando classicheggiante (capitelli in stile corinzio).

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE
Massimiliano Ferrario, 24 luglio 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Ambrogio_da_Bollate_16_01-04